

Celebrazione della Veglia Pasquale nella notte santa



*Il terzo giorno risuscitò
secondo le Scritture (dalla Liturgia)*

Commentatore: Per antica tradizione questa è la notte «in onore del Signore» (Es 12,42) e, come ci ricorda S. Agostino, è "la madre di tutte le Veglie cristiane" (S. Agostino, Sermo 219).

La Veglia di questa notte, che è la più importante e la più nobile tra tutte le solennità, è unica in ogni chiesa. Così, dunque, viene ordinata: dopo il lucernario e il preconio pasquale (che costituiscono la prima parte di questa Veglia), la santa Chiesa medita le meraviglie che il Signore Dio fece fin dall'inizio per il suo popolo, confidando nella sua parola e nella sua promessa (seconda parte o Liturgia della Parola), fino al momento in cui, avvicinandosi il giorno della risurrezione, con i nuovi membri rigenerati nel Battesimo (terza parte), viene invitata alla mensa che il Signore ha preparato per il suo popolo, memoriale della sua morte e risurrezione, finché egli venga (quarta parte).

LITURGIA DELLA LUCE O LUCERNARIO

Le luci della chiesa sono spente. Quando il popolo si è radunato all'esterno della chiesa attorno al fuoco che divampa, giunge il celebrante con i ministri, uno dei quali porta il cero pasquale.

La Veglia inizia ora con la benedizione del fuoco nuovo. Il fuoco nuovo e la luce del cero sono simboli di Cristo risorto che è la luce del mondo.

Celebrante: Fratelli e sorelle,
in questa santissima notte, nella quale il Signore nostro Gesù Cristo è passato dalla morte alla vita, la Chiesa invita i suoi figli sparsi nel mondo a

raccogliersi per vegliare e pregare.

Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti: Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Benedizione del fuoco

Celebrante: Preghiamo. O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva del tuo fulgore, benedici ✠ questo fuoco nuovo e, mediante le feste pasquali, accendi in noi il desiderio del cielo, perché, rinnovati nello spirito, possiamo giungere alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen**

Preparazione del cero

Il sacerdote, con uno stilo, incide nel cero una croce: sopra di essa traccia la lettera α (alfa) e sotto la lettera Ω (omega), prima e ultima lettera dell'alfabeto greco, per indicare che Cristo è il principio e la fine di tutte le cose; entro i bracci della croce traccia quattro cifre per indicare l'anno corrente, per significare che Gesù - Signore del tempo e della storia - vive oggi per noi.

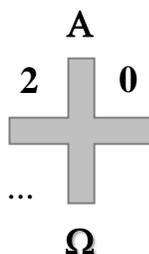
Nel compiere tali gesti il sacerdote dice:

Il Cristo ieri e oggi *asta verticale*

Principio e fine *asta orizzontale*

Alfa e Omega.

3



A lui appartengono il tempo e i secoli. *1^ cifra dell'anno*

A lui la gloria e il potere *2^ cifra dell'anno*

per tutti i secoli dei secoli. *3^ cifra dell'anno*

Assemblea: **Amen.**

Il Celebrante infigge 5 grani di incenso nel cero, in forma di croce, dicendo nel frattempo:

Per mezzo delle sue sante piaghe	1		
gloriose	4	2	5
ci protegga		3	
e ci custodisca			
Cristo Signore.			

Assemblea: **Amen.**

Accensione del cero

Al fuoco nuovo il sacerdote accende il cero pasquale, dicendo:

La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Acceso il Cero, uno dei Ministri prende dei carboni ardenti nel fuoco e li pone nel turibolo. Il Sacerdote, dunque infonde e benedice l'incenso.

Commentatore: Quando gli ebrei camminavano verso la terra promessa erano guidati da una colonna di luce. Noi, preceduti dal cero acceso, compiamo l'itinerario verso l'altare: alla seconda sosta, accenderemo le nostre candele dal Cero pasquale, perché da Gesù ci vengono la luce e la vita. Queste candele che portiamo in mano, secondo l'ammonimento del Vangelo, sono le lampade accese che

portano coloro che attendono il Signore al suo ritorno. All'invito del celebrante canteremo: "Rendiamo grazie a Dio".

Entrano per primi l'incenso, il Cero Pasquale portato dal Diacono, il celebrante e gli altri ministri, poi dietro tutto il popolo di Dio.

Processione

*Tutti si avviano processionalmente **dietro** al Cero acceso, con in mano la candela spenta.*

Il Diacono con il cero pasquale giunto alla porta della chiesa e, tenendolo elevato, canta:

♪ La luce di Cristo. *oppure* Cristo, luce del mondo.

Assemblea: ♪ **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Diacono con il cero pasquale giunto a metà chiesa, tenendolo elevato, canta:

♪ La luce di Cristo. *oppure* Cristo, luce del mondo.

Assemblea: ♪ **Rendiamo grazie a Dio.**

Tutti accendono le loro candele attingendo la fiamma dal cero pasquale; fedeli, secondo l'ammonizione del Vangelo (Lc 12, 35-37), portando in mano le lampade accese, sono simili a coloro che attendono il ritorno del Signore, in modo che, quando verrà, li trovi ancora vigilanti e li faccia sedere alla sua mensa.

Il Diacono con il cero pasquale giunto a metà chiesa, tenendolo elevato, canta:

♪ La luce di Cristo. *oppure* Cristo, luce del mondo.

Assemblea: ♪ **Rendiamo grazie a Dio.**

Quindi si accendono le luci nella chiesa.

Commentatore: Il cero pasquale è ora posto nel mezzo del Presbiterio.

È la luce del Cristo risorto che dà significato a tutta questa celebrazione.

In questa atmosfera di fede si benedice e si offre il cero al Signore con un canto solenne che proclama la gioia della risurrezione al mondo intero. In piedi, con la candela accesa, ci associamo con attenzione a questo meraviglioso inno di gloria.

Annunzio pasquale

♪ Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste: un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Gioisca la terra inondata da così grande splendore; la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo. Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio

tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

Assemblea: ♪ **Tu sei la luce, tu sei la vita, gloria a te, Signore.**

E voi, fratelli carissimi, qui radunati nella solare chiarezza di questa nuova luce, invocate con me la misericordia di Dio onnipotente. Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito, nel numero dei suoi ministri, irradi il suo mirabile fulgore, perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.

Il Si-gno-re si - a con vo - i. R. E con il tu - o spi - ri - to.
 In al - to i no-stri cuo-ri. R. So - no ri - vol - ti al Si-gno-re.
 Ren-dia-mo gra-zie al Si-gno-re no-stro Di - o.
 R. È co - sa buo - na e giu - sta.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito, e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per la nostra salvezza ha cancellato la condanna della colpa antica. Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli. Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso. Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.

Assemblea: 🎵 **Tu sei la luce, tu sei la vita, gloria a te, Signore.**

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.

Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti. O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà: per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo, che è stato distrutto con la morte del Cristo. Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi. Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno, e sarà fonte di luce per la mia delizia. Il santo mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti.

Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace. O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

Assemblea: 🎵 **Tu sei la luce, tu sei la vita, gloria a te, Signore.**

In questa notte di grazia, accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce. Riconosciamo nella colonna dell'Esodo gli antichi presagi di questo lume pasquale che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio. Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore, ma si accresce nel consumarsi della cera che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa preziosa lampada.

Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero, offerto in

onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo. Lo trovi acceso la stella del mattino, questa stella che non conosce tramonto: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti fa risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli.



Spente le candele, tutti si siedono.

LITURGIA DELLA PAROLA

Con la proclamazione della Parola di Dio inizia la seconda parte della veglia. Queste letture costituivano l'ultimo insegnamento ai catecumeni prima del Battesimo. A tutta la comunità cristiana che si prepara a rinnovare le promesse battesimali esse mostrano come Dio abbia guidato gli avvenimenti della salvezza affinché giungessero alla Pasqua del Cristo.

Prima di iniziare la lettura della parola di Dio, il sacerdote si rivolge all'assemblea con queste parole:

Fratelli e sorelle,

dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo con cuore sereno la parola di Dio.

Meditiamo come nell'antica alleanza Dio ha salvato il suo popolo e nella pienezza dei tempi, ha mandato a noi il suo figlio come redentore.

Preghiamo perché Dio, nostro Padre, porti a compimento quest'opera di salvezza realizzata nella Pasqua.

Prima Lettura

Dal libro della Genesi

1, 1-2,2

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

«Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per regolare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era

cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

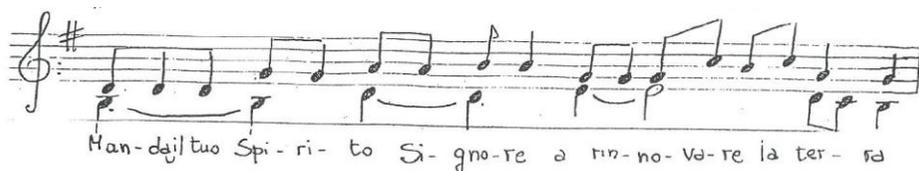
Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

dal Salmo 103



Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto. **Rit.**

Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.
Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque. **Rit.**

Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti.
In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde. **Rit.**

Dalle tue dimore tu irrighi i monti,
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.
Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra. **Rit.**

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.** *(seduti)*

Seconda Lettura

Dal libro della Genesi

22, 1-18

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: Dio disse:

«Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato.

Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è

l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

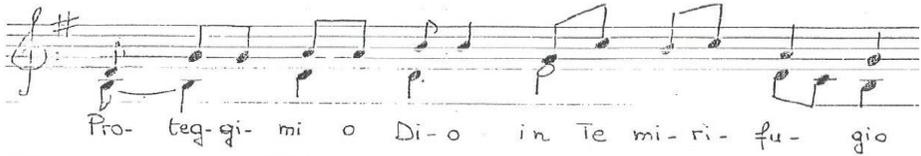
Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo: «Il Signore vede», perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

dal Salmo 15



Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua
presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata.

Per Cristo nostro Signore. *Assemblea:* **Amen.** (*seduti*)

Terza Lettura

Dal libro dell'Esodo

14, 15-15,1

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscirono a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».

Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò

al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

♪ Cantiamo al Signore, stupenda è la sua vittoria.

Signore è il suo nome, a Lui cantiamo.

Assemblea ♪ **Cantiamo al Signore, stupenda è la sua vittoria.**

Signore è il suo nome, a Lui cantiamo.

Voglio cantare in onore del Signore

perché ha trionfato, a Lui cantiamo.

Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore,

il mio Salvatore è il Dio di mio padre

ed io lo voglio esaltare. **Rit.**

Dio è prode in guerra, si chiama Signore.
Travolse nel mare gli eserciti,
i carri d'Egitto sommerse nel Mar Rosso,
abissi profondi li coprono.
La tua destra, Signore, si è innalzata,
la tua potenza è terribile. **Rit.**

Si accumularon le acque al suo soffio
s'alzarono le onde come un argine.
Si raggelaron gli abissi in fondo al mare.
Chi è come te, o Signore?
Guidasti con forza il popolo redento
e lo conducesti verso Sion. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che hai fatto con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** *(seduti)*

Quarta Lettura

Dal libro del profeta Isaia

54, 5-14

Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo di Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.

Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? - Dice il tuo Dio.

Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto, ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore.

Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di

non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia. Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose. Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia. Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà.

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

dal

Salmo 29



Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un stante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **Rit.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza;

Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, moltiplica a gloria del tuo nome la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e aumenta il numero dei tuoi figli, perché la Chiesa veda realizzato il disegno universale di salvezza, nel quale i nostri Padri avevano fermamente sperato.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** (*seduti*)

Quinta Lettura

Dal libro del profeta Isaia

55, 1-11

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo di Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

Is

12, 2-6



Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo di Israele. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, che mediante l'annuncio dei profeti hai rivelato i misteri che oggi celebriamo, ravviva la nostra sete di te, perché soltanto con l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie del bene.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** (*seduti*)

Sesta Lettura

Dal libro del profeta Baruc

3,9-15.32 - 4,4

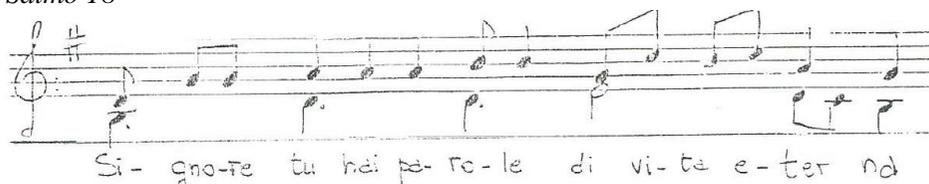
Ascolta, Israele, i comandamenti della vita, porgi l'orecchio per conoscere la prudenza. Perché, Israele? Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi? Tu hai abbandonato la fonte della sapienza! Se tu avessi camminato nella via di Dio, avresti abitato per sempre nella pace. Impara dov'è la prudenza, dov'è la forza, dov'è l'intelligenza, per comprendere anche dov'è la longevità e la vita, dov'è la luce degli occhi e la pace. Ma chi ha scoperto la sua dimora, chi è penetrato nei suoi tesori? Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con la sua intelligenza. Colui che ha formato la terra per sempre e l'ha riempita di quadrupedi, colui che manda la luce ed essa corre, l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito con tremore. Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; egli le ha chiamate e hanno risposto: «Eccoci!», e hanno brillato di gioia per colui che le ha create. Egli è il nostro Dio, e nessun altro può essere confrontato con lui. Egli ha scoperto ogni via della sapienza e l'ha data a Giacobbe, suo servo, a Israele, suo amato. Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini. Essa è il libro dei decreti di Dio, e la legge che sussiste in eterno; tutti coloro che si attengono ad essa avranno la vita, quanti l'abbandonano moriranno. Ritorna, Giacobbe, e accoglila, cammina allo splendore della sua luce. Non dare a un altro la tua gloria né i tuoi privilegi a una nazione straniera. Beati siamo noi, o Israele, perché ciò che piace a Dio è da noi conosciuto. Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

dal

Salmo 18



Si-gno-re tu hai po-ro-le di vi-ta e-ter-na

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. **Rit.**

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **Rit.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. **Rit.**

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** (*seduti*)

Settima Lettura

Dal libro del profeta Ezechiele

36, 16-28

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa di Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta. Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore -oracolo del Signore Dio-, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io

sarò il vostro Dio”».

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

dal

Salmo 41

♪ Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.



Handwritten musical notation for the beginning of Psalm 41. The notation is on a single staff with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of quarter and eighth notes. The lyrics are written below the staff, with some words underlined. The lyrics are: "Come la cerva a - ne - la ai cor - si d'acqua | così l'anima | mia anela a te, o Dio - o".

L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:

quando verrò e vedrò il volto di Dio? **Rit.**

Avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa. **Rit.**

Manda la tua luce e la tua verità: siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna, alla tua dimora. **Rit.**

Verrò all'altare di Dio, a Dio, mia gioiosa esultanza.
A te canterò sulla cetra, Dio, Dio mio. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, guarda con amore al mirabile sacramento di tutta la Chiesa e compi nella pace l'opera dell'umana salvezza secondo il tuo disegno eterno; tutto il mondo riconosca e veda che quanto è distrutto si ricostruisce, quanto è invecchiato si rinnova, e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo di Cristo, che è principio di ogni cosa.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.** *(si rimane in piedi)*

Commentatore: *Il canto del Gloria ed il suono delle campane segnano il passaggio dall'antica alla nuova alleanza, che ha in Cristo risorto il suo autore e centro. Poi il brano della lettera ai Romani, che ascolteremo dopo, mostra come anche noi siamo partecipi della Pasqua del Cristo attraverso il nostro Battesimo.*

♪ Canto del Gloria

Orazione di Colletta

♪ Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua Chiesa lo spirito di adozione filiale, perché, rinnovati nel corpo e nell'anima siamo sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: ♪ **Amen.** *(seduti)*

Epistola

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 6, 3-11

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

In piedi.

Canto solenne dell'Alleluia

Il canto solenne dell'alleluia ci introduce al grande annuncio pasquale del Vangelo: Gesù Nazareno, il Crocifisso, è risorto. La gioia della Pasqua e la fede nel Signore della vita ci inondino e sostengano per sempre.

Celebrante:  Alleluia, alleluia, alleluia.



Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **Rit.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

Vangelo (Anno A)

(Mt 28, 1-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve.

Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

♪ Parola del Signore.

Assemblea: ♪ **Lode a te, o Cristo.**

Vangelo (Anno B)

(Mc 16, 1-8)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto».

♪ Parola del Signore.

Assemblea: ♪ **Lode a te, o Cristo.**

Vangelo (Anno C)

(Lc 24, 1-12)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria di Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l’accaduto.

♪ Parola del Signore.

Assemblea: ♪ Lode a te, o Cristo.

LITURGIA BATTESIMALE

Commentatore: Ha inizio la terza parte della Veglia.

Il Battesimo e la rinnovazione delle promesse battesimali sono il segno della nostra resurrezione insieme col Cristo; si attua, così, attraverso la vita sacramentale, la salvezza proclamata dalle letture.

Dopo aver invocato i Santi, testimoni autentici della fede battesimale nel Signore risorto, con una solenne preghiera verrà benedetta l'acqua per il Battesimo.

Durante la benedizione dell'acqua il cero pasquale, che rappresenta il Cristo risorto, verrà immerso nel fonte affinché quanti verranno battezzati siano liberati dalla morte e risorgano con lui alla vita immortale.

Il sacerdote con i ministri si reca al fonte battesimale.

Se ci sono dei battezzandi:

Fratelli e sorelle, accompagniamo con preghiera unanime la gioiosa speranza dei nostri catecumeni, perché Dio Padre onnipotente nella sua grande misericordia li guidi al fonte della rigenerazione.

Se si benedice il fonte, ma non ci sono battezzandi:

Fratelli e sorelle, invochiamo la benedizione di Dio Padre onnipotente su questo fonte battesimale, perché coloro che da esso rinasceranno siano resi in Cristo figli adottivi.

Si cantano le **LITANIE DEI SANTI**

Kyrie, eleison.

Christe, eleison.

Kyrie, eleison.

Santa Maria, Madre di Dio,

San Michele,

Santi angeli di Dio,

San Giovanni Battista,

San Giuseppe,

Santi Pietro e Paolo,

Sant'Andrea

San Giovanni,

Santi Apostoli ed evangelisti,

Santa Maria Maddalena,

Santi discepoli del Signore,

Santo Stefano,

Sant'Ignazio d'Antiochia,

San Lorenzo,

Sante Perpetua e Felicita,

Sant'Agnese,

Santi martiri di Cristo,

San Gregorio,

Sant'Agostino,

Sant'Atanasio

San Basilio,

San Martino,

Santi Cirillo e Metodio,

San Benedetto,

San Francesco,

San Domenico,

Kyrie, eleison.

Christe, eleison.

Kyrie, eleison.

prega per noi.

prega per noi.

pregate per noi.

prega per noi.

prega per noi.

pregate per noi.

prega per noi.

prega per noi.

pregate per noi.

prega per noi.

pregate per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

pregate per noi.

prega per noi.

pregate per noi.

prega per noi.

pregate per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

San Francesco Saverio,
San Giovanni Maria Vianney,
Santa Caterina da Siena,
Santa Teresa di Gesù.
Santi e sante di Dio,

**prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.**

Nella tua misericordia,
Da ogni male,
Da ogni peccato,
Dalla morte eterna,
Per la tua incarnazione,
Per la tua morte e risurrezione,
Per il dono dello Spirito Santo,
Noi peccatori, ti preghiamo,

**salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
ascoltaci, Signore.**

Se ci sono dei battezzandi:

Dona la grazia della vita nuova nel Battesimo
a questi tuoi eletti

ascoltaci, Signore.

Se non ci sono dei battezzandi:

Benedici e santifica con la grazia del tuo Spirito
questo fonte battesimale da cui nascono i tuoi figli

ascoltaci, Signore.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Se ci sono dei battezzandi, il sacerdote, a mani giunte dice l'orazione seguente:

Dio onnipotente ed eterno, manifesta la tua presenza nei sacramenti del tuo grande amore e manda lo Spirito di adozione a ricreare nuovi figli dal fonte battesimale, perché l'azione del nostro umile ministero sia resa efficace dalla tua potenza. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**

Benedizione dell'acqua battesimale

O Dio, per mezzo dei segni sacramentali tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza, e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, a essere segno del Battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova.

Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati.

Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e, dopo la sua risurrezione, comandò ai discepoli: «Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa scaturire per lei la sorgente del Battesimo.

Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Il sacerdote immerge tre volte il cero pasquale nell'acqua, dice:

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo.

Tenendo il cero nell'acqua, prosegue:

Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale.

♪ Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: ♪ **Amen.**

Toglie il cero dall'acqua, mentre l'assemblea fa questa acclamazione:

**Sorgenti delle acque, benedite il Signore:
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

Commentatore: Ricordando il nostro battesimo, quando siamo passati anche noi dalla morte del peccato alla vita di grazia, ci uniamo ai genitori e padrini dei bambini che devono essere battezzati.

Nella triplice rinuncia a Satana e nella professione di fede, rinnoveremo così le promesse del nostro Battesimo.

Accendiamo le nostre candele dal cero pasquale, simbolo della nostra fede nel Cristo risorto, e restiamo in piedi.

Rinnovo delle promesse battesimali

Celebrante: Fratelli e sorelle, portato a termine il cammino quaresimale rinnoviamo le promesse del Santo Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere, e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.

Se ci sono Battesimi: Lo faremo assieme ai nostri amici che hanno scelto di battezzare loro figlio, impegnandosi a crescerlo nella fede.

Se ci sono Cresime: Confermeranno con noi la fede del Battesimo anche i ragazzi che oggi ricevono il sigillo dello Spirito Santo.

Celebrante: Rinunziate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Assemblea: **Rinuncio.**

Celebrante: Rinunziate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Assemblea: **Rinuncio.**

Celebrante: Rinunziate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Assemblea: **Rinuncio.**

Celebrante: Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Assemblea:



Cre-do, cre-do, Si- gno- re; cre-do, cre- do, A men

Celebrante: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro
Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e
fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla
destra del Padre?

Assemblea:



Cre-do, cre-do, Si- gno- re; cre-do, cre- do, A men

Celebrazione del Battesimo

Il celebrante fa avvicinare al fonte i genitori e i padrini del primo bambino, si fa ripetere il nome, e poi rivolge loro questa domanda:

Celebrante. Volete dunque che **N.** riceva il Battesimo nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?

Genitori e padrini: **Sì, lo vogliamo.**

E subito il celebrante battezza il bambino, dicendo:

N., io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Allo stesso modo si comporta il celebrante con ogni battezzando.



Unzione col Sacro Crisma

Celebrante: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, vi ha liberato dal peccato e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendovi al suo popolo; egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza, perché

inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siate sempre membra del suo corpo per la vita eterna.

Assemblea: **Amen.**

Quindi, senza proferire parola, il celebrante fa l'unzione con il sacro crisma sul capo di ogni battezzato.

Consegna della veste bianca e del cero acceso

Celebrante: **N.** e **N.** siete diventati nuova creatura, e vi siete rivestiti di Cristo. Questa veste bianca sia segno della vostra nuova dignità: aiutatevi dalle parole e dall'esempio dei vostri cari, portatela senza macchia per la vita eterna.

Assemblea: **Amen.**

E si fa per ogni bambino la consegna della veste bianca.

Il celebrante presenta il cero pasquale, dicendo:

Ricevete la luce di Cristo.

Il papà di ogni bambino accende alla fiamma del cero pasquale la candela; quindi il celebrante dice:

A voi, genitori, e a voi, padrini e madrine, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare.

Abbiate cura che i vostri bambini, illuminati da Cristo, vivano sempre come figli della luce; e perseverando nella fede,

vadano incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli.

Rito dell'«Effatà»

Il celebrante tocca, con il pollice, le orecchie e le labbra dei singoli battezzati, dicendo:

Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti,
ti conceda di ascoltare presto la sua parola,
e di professare la tua fede, a lode e gloria di Dio Padre.

Assemblea: **Amen.**

Aspersione

*Il sacerdote asperge l'assemblea con l'acqua benedetta,
mentre tutti cantano.*

Celebrazione della Cresima

Il celebrante si rivolge brevemente ai neofiti con queste parole o con altre simili:

Carissimi ragazzi, nel Battesimo siete rinati alla vita di figli di Dio e siete diventati membra del Cristo e del suo popolo sacerdotale, vi resta ora di ricevere il dono dello Spirito Santo, che nel giorno di Pentecoste fu inviato dal Signore sopra gli Apostoli e che dagli Apostoli e dai loro successori è stato comunicato ai battezzati.

Anche voi, dunque, riceverete, secondo la promessa, la forza dello Spirito Santo perché, resi più perfettamente conformi a Cristo, possiate dare testimonianza della passione e della risurrezione del Signore e diventare membri attivi della Chiesa per l'edificazione del corpo di Cristo nella fede e nella carità.

Imposizione delle mani

Il celebrante in piedi, a mani giunte e rivolto al popolo, dice:

Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo, e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Quindi il celebrante (e con lui i sacerdoti concelebranti) impone le mani su tutti i confermandi.

Solo il celebrante però dice la seguente orazione:

Dio onnipotente,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,

che hai rigenerato questi tuoi figli

dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli

dal peccato, infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito:

spirito di sapienza e di intelletto,

spirito di consiglio e di forza,

spirito di scienza e di pietà,

e riempili dello spirito del tuo
santo timore.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**



Il celebrante intinge nel Crisma l'estremità del pollice della mano destra e traccia col pollice stesso un segno di croce sulla fronte del confermando, dicendo:

N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.

Confermato: **Amen.**

Il celebrante aggiunge: La pace sia con te.

Confermato: **E con il tuo spirito.**



LITURGIA EUCARISTICA

Commentatore: Inizia ora la quarta parte della veglia. La Liturgia Eucaristica, preparata dall'ascolto della Parola di Dio e dalla solenne rinnovazione delle promesse battesimali, è il culmine della celebrazione pasquale. Con la comunione Eucaristica potremo poi rinnovare, ancor più profondamente, il mistero della nostra partecipazione alla Pasqua.

*La processione offertoriale è accompagnata da un **canto**.*

Orazione sulle offerte

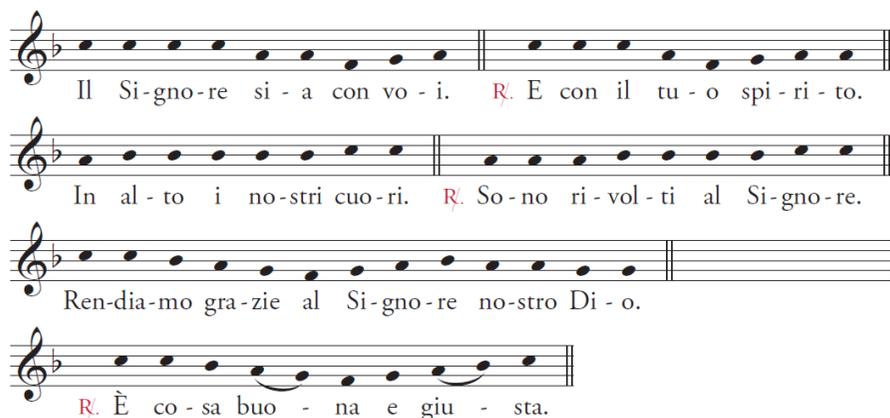
Celebrante: Pregate fratelli e sorelle.....

Assemblea: **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua Santa Chiesa.**

Celebrante: Con queste offerte accogli, o Signore, le preghiere del tuo popolo, perché sacramenti, dal mistero pasquale, per tua grazia ci ottengano la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**

Prefazio



Il Si-gno-re si - a con vo - i. R. E con il tu - o spi - ri - to.
In al - to i no-stri cuo-ri. R. So - no ri - vol - ti al Si-gno-re.
Ren-dia-mo gra-zie al Si-gno-re no-stro Di - o.
R. È co - sa buo - - na e giu - - sta.

Celebrante:  È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Assemblea:  **Santo...**

Pregliera Eucaristica III

La Chiesa si raduna per celebrare la lode a Dio

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.

Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
 nella potenza dello Spirito Santo
 fai vivere e santifichi l'universo,
 e continui a radunare intorno a te un popolo
 che, dall'oriente all'occidente,
 offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Invocazione dello Spirito Santo sul pane e vino (I epiclesi)

Ti preghiamo umilmente:
 santifica e consacra con il tuo Spirito
 i doni che ti abbiamo presentato
 perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
 del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
 che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Racconto dell'istituzione

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pa - ne, ti rese
 grazie con la preghiera di be - ne - di - zio - ne, lo spezzò, lo diede
 ai suoi di - sce - po - li e dis - se:
 Prendete, e mangiatene tut-ti: que-sto è il mi-o Cor - po
 of - ferto in sacrificio per vo - i.
 Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il ca - li - ce, ti rese grazie
 con la preghiera di be - ne - di - zio - ne, lo diede ai suoi di - sce - po - li
 e dis - se:

Prendete, e bevetene tut - ti: questo è il calice del mio
 Sangue, per la nuova ed eterna al - le - an - za, versato
 per voi e per tut - ti in remissione dei pec - ca - ti.
 Fa - te que - sto in me - mo - ria di me.

Mistero della fede.

Assemblea: **Annunziamo la tua morte, Signore,
 proclamiamo la tua risurrezione,
 nell'attesa della tua venuta.**

Memoriale e offerta

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Invocazione dello Spirito Santo su di noi (II epiclesi)

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Preghiera per il mondo

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero.

Preghiera per la Chiesa

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa [N.], il nostro vescovo [N.], l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Preghiera nell'ottava di Pasqua per gli adulti battezzati

Sostieni nell'impegno cristiano i tuoi figli [N.N.], che oggi mediante il lavacro della rigenerazione [e il dono dello Spirito Santo] hai chiamato a far parte del tuo popolo: con il tuo aiuto possano camminare sempre in novità di vita.

Se ci sono Battesimi dei bambini

Assisti i nostri fratelli [N.N.], che oggi hai liberato dal peccato e rigenerato dall'acqua e dallo Spirito Santo: tu che li hai inseriti come membra vive nel corpo di Cristo scrivi i loro nomi nel libro della vita.

Se ci sono Cresimati

Ricordati anche dei tuoi figli [N.N.], che, rigenerati nel Battesimo, oggi hai confermato con il sigillo dello Spirito Santo: custodisci in loro il dono del tuo amore

Se ricevono per la prima volta l'Eucarestia:

e che oggi per la prima volta raduni alla mensa della tua famiglia nella partecipazione al pane della vita e al calice della salvezza: concedi loro di crescere sempre nella tua amicizia e nella comunione con la tua Chiesa.

Siamo stati convocati da Dio

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza nella notte gloriosa della risurrezione di Cristo Signore nel suo vero corpo.

Preghiera per i lontani dalla fede

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Preghiera per i defunti

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Dossologia



Per Cri-sto, * con Cri-sto e in Cri-sto, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spi - ri - to San - to, o - gni o - no - re e glo - ria
per tut - ti i se - co - li dei se - co - li. *R.* A - men.

Riti di Comunione

Celebrante:



Ob - bedienti alla parola del Sal - va - to - re e for - mati al suo divino
in - se - gna - men - to, o - sia - mo di - re:

Assemblea:



Pa - dre no - stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi - ca - to il tuo
no - me, ven - ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà,
co - me in cie - lo co - sì in ter - ra. Dac - ci og - gi il no - stro pa - ne
quo - ti - dia - no, e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti co - me
an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non
ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Celebrante:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Assemblea:



Preghiera dopo la Comunione

Celebrante: Preghiamo. Infondi in noi, o Signore, lo Spirito della tua carità, perché saziati dai sacramenti pasquali, viviamo concordi nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore. *Assemblea:* **Amen.**

Benedizione

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

Diacono: Chinare il capo per la benedizione.

Celebrante: In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e, nella sua misericordia, vi difenda da ogni insidia del peccato.

Assemblea: **Amen.**

Celebrante:

Dio che vi rinnova per la vita eterna, nella risurrezione del suo Figlio unigenito, vi conceda il premio dell'immortalità futura.

Assemblea: **Amen.**

Celebrante:

Voi, che dopo i giorni della passione del Signore celebrate nella gioia la festa di Pasqua, possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine.

Assemblea: **Amen.**

Celebrante:

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Assemblea: **Amen.**

Nel congedare l'Assemblea il Diacono dice:

♪ Portate a tutti la gioia del Signore risorto.

Andate in pace. Alleluia, alleluia.

Assemblea: ♪ **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**